

Università degli Studi di Perugia
Servizio Prevenzione e Protezione
Perugia

*ATTUAZIONE della NORMATIVA
per il MIGLIORAMENTO della SICUREZZA
e della SALUTE sul luogo di LAVORO*

**PIANO DI
EMERGENZA E DI EVACUAZIONE**

(D.Lgs. 626/94 artt. 4.5,12,13,14,15 e D.M. 10.03.98 art. 5)

Per la seguente Struttura Adibita a:

**LABORATORIO SERMS C/O POLO
SCIENTIFICO DI TERNI**
Via Pentima Bassa 21
- Terni -

LOCALITA'

TERNI

Rev. 01

Il sottoscritto Prof. Francesco BISTONI

RETTORE

Dell'Università degli Studi di Perugia
In qualità di Datore di Lavoro

- Visto il D.P.R. 547 del 27/04/1955 recante "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro"
- Visto il D.P.R. 303 del 19/03/1956 recante "Norme per l'igiene del lavoro"
- Considerata la Direttiva CEE n° 89/655 del 30/11/1989 recante "Misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (89/391)"
- Visto il D.L. 19/09/1994 n° 626 recante "Norme per la sicurezza e salute dei lavoratori sul posto di lavoro"
- Vista la Circ. Ministero dell'Interno n° P1564/4146 del 29/08/1995 recante "D.L. 626/94 - Adempimenti di prevenzione e protezione antincendio"
- Attuando le disposizioni in materia di prevenzione incendi finalizzate alla evacuazione dei lavoratori e di pronto soccorso di cui agli artt. 4.5 - 12 - 13 - 14 - 15 del precitato D.Lgs. 626/94

APPROVA

il presente "**Piano di Emergenza**" concernente le disposizioni relative al concorso di personale e mezzi in occasione di un evento sinistoso (incendio, tromba d'aria, alluvione, terremoto, esplosione/scoppio, caduta aeromobile ecc.) che dovesse interessare l'edificio Sede del Laboratorio SERMS c/o polo Scientifico di Terni Via Pentima Bassa 21 Terni (vedi planimetrie allegate).

Perugia Dicembre 2006

**Il Responsabile del
Servizio di Prevenzione e Protezione**
Ing. Fabio Piscini

Il Rettore
Prof. Francesco Bistoni

Sommario

Parte prima

- 1) *Caratteristiche dei luoghi di lavoro.....pag. 05*
- 2) *Identificazione e valutazione delle strutture.....pag. 09*
- 3) *Organizzazione del servizio di emergenza.....pag. 10*

Parte seconda

- a) *Disposizioni per gli addetti.....pag. 12*
- b) *Piano di prevenzione incendio e lotta antincendio.....pag. 13*
- c) *Riepilogo delle norme per l'evacuazione destinato a tutto il personale.....pag. 14*
- d) *Norme e leggi di riferimento.....pag. 21*

Allegati

- *Segnaletica;;*
- *Piante, con indicato:*
Interruttori generali e di comparto per (Gas – Acqua – Energia);
Uscite di sicurezza, Vie di Esodo.
 - *Prescrizione per i lavori di ristrutturazione e/o manutenzione*

PARTE PRIMA

- Descrizione dei luoghi di lavoro
- Analisi dei rischi
- Organizzazione del servizio di sicurezza

1. Caratteristiche dei luoghi di lavoro

Il presente documento del Laboratorio SERMS c/o polo Scientifico di Terni Via Pentima Bassa 21 Terni. L'edificio è dislocato su un unico piano di proprietà. Come si evince dalla planimetria riportata in allegato del presente documento, nel piano sono presenti tre studi, un'area "open space", antistante l'ingresso principale dell'edificio, ove sono posizionate le seguenti strimentazioni: Banco vibrante, camera climatica e i macchinari che servono per il funzionamento della Camera Bianca, la camera bianca ed i servizi igienici, in parte del fabbricato è presente un soppalco sopra il quale non vi è nulla.. Si accede all'edificio da due ingressi, indicati nella planimetria, i quali si trovano all'altezza del piano stradale e consente direttamente il raggiungimento dello stesso.

La capienza complessiva dell'intero complesso è pari a:
personale (docenti e personale) unità 5 circa
studenti 300 circa

Le vie di esodo dell'edificio sono facilmente percorribili, dotate di impianto di illuminazione di emergenza, e consentono sia per la dimensione che per la quantità un facile esodo di tutte le persone presenti.

Uscite di Emergenza

N.	Ubicazione:	Serve le aree / reparti / locali:
01	Piano terra – verso il Parcheggio	Serve gli uffici e la camera bianca.
02	Piano terra – verso il Parcheggio	Serve la zona adibita ad officina

Percorsi di emergenza

N.	Locali attraversati	Conduce alla uscita di emergenza N.
A	Piano Terra – Studi – zona centrale - parcheggio antistante la palazzina	1
B	Piano terra – Camera Bianca – zona centrale - parcheggio antistante la palazzina	1
C	Piano terra – zona Officini – parcheggio antistante la palazzina	2

Punti di raccolta in caso di emergenza

N.	Ubicazione	Serve le vie di fuga aree / reparti / locali:
1	Area esterna, parcheggio della Palazzina	Serve tutta la struttura.

L'accesso alle motoscale dei VV.FF. è possibile dal parcheggio antistante la facoltà. L'autoambulanza potrà parcheggiare di fronte all'ingresso principale posto lungo via Luigi Casali. La struttura sarà dotata di un presidio di pronto soccorso , e di teli porta feriti.

Punto di raccolta in caso di emergenza

Il luogo sicuro, dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio, nonché punto di raccolta di tutto il personale e di eventuali clienti e fornitori è individuato sul piazzale antistante la facoltà e sul cortile, in uno spazio aperto, evidenziato con cartellonistica, che non risulta di  intralcio ad eventuali mezzi di soccorso.

Affinché vengano mantenuti gli standard di progetto e sia garantita l'efficienza delle misure protettive adottate si raccomanda che vengano effettuate le seguenti "verifiche e manutenzioni":

- vie di esodo*: tutte quelle parti del luogo di lavoro destinate a vie di esodo saranno controllate frequentemente per assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possano comportare scivolamenti o inciampi. Tutte le porte sulle vie di esodo saranno regolarmente controllate per assicurare che vengano sempre mantenute ben aperte. Ogni difetto sarà riparato il più presto possibile ed ogni ostruzione sarà immediatamente rimossa. Particolare attenzione sarà dedicata ai serramenti delle porte. La segnaletica direzionale delle uscite sarà controllata regolarmente per assicurare la loro chiara visibilità;
- estintori*: verranno effettuati regolari controlli per assicurare che tutti gli estintori siano installati nelle postazioni previste e, mensilmente, si controllerà che non si siano

scaricati. La manutenzione sarà effettuata due volte l'anno da persona competente e qualificata secondo la norma UNI 9994;
impianto di illuminazione di emergenza: tale impianto viene controllato almeno mensilmente per accertarne il regolare funzionamento; la manutenzione sarà effettuata periodicamente dagli uffici addetti.

1. Identificazione e valutazione dei rischi di incendio

Attività soggette a prevenzione incendi

Attività Decreto 16/02/82	Punto
Edificio scolastico	85

Lavoratori esposti a rischio particolare:

Dovrà essere fornito al SPP il numero e la loro posizione del personale portatore di handicap, e del personale in servizio presso i vari laboratori.

Organizzazione del servizio di sicurezza

Datore di Lavoro Rettore e Preposti.

Medico Competente **Dott. Carlo Colangeli 075. 5783639**

Ausl n°2 dell'Umbria Distretto del Perugino

Vigili del Fuoco	115
Pronto Soccorso	118
Enel	803500
Gas – EnelGas	800 998 998
Carabinieri	113
Polizia	113

Servizio di Prevenzione e Protezione			
RSPP –		Ing. Piscini Fabio	Tel. 2040
SPP - Dott.ssa	Pampanella Lucia		Tel. 2279
SPP - Dott.ssa	Businelli Stefania		Tel. 2282
SPP - Rag.	Chiappavento Giovanni		Tel. 2036
SPP - Ing.	Paterna Francesco		Tel. 2084

Addetti alla sicurezza

Il piano di emergenza viene gestito dagli addetti nominati dal datore di lavoro ed opportunamente formati. Ciascuna struttura ha i propri addetti antincendio, di pronto soccorso e rilancio allarmi come indicato nella relazione. I compiti dei rispettivi addetti sono indicati successivamente.

Addetti di tipo antincendio	TELEFONO
Gianluca SCOLIERI Vincenzo CASCIOLI Serena BORSINI Elisa LAUDI	0744390156

Addetti di pronto soccorso	TELEFONO
Gianluca SCOLIERI Vincenzo CASCIOLI Serena BORSINI Elisa LAUDI	0744390156 0744390156

Addetti al rilancio allarmi	TELEFONO
Vincenzo CASCIOLI	0744390156
Serena BORSINI	0744390156
Elisa LAUDI	

Tutti gli addetti, avvenuta la nomina e apposita formazione, sono tenuti a prendere visione del presente **Piano di Emergenza ed Evacuazione**, e sottoscrivere un'apposita dichiarazione.

Essi devono partecipare attivamente, in base ai compiti stabiliti, alle esercitazioni periodiche di evacuazione.

Tutte le ditte che in qualunque modo operano all'interno della Facoltà debbono informare il Servizio Prevenzione e protezione e gli addetti interessati in riferimento alla struttura di appartenenza.

Tutte le persone che operano internamente debbono conoscere le procedure di evacuazione e le vie di esodo

PARTE SECONDA

PIANO DI EVACUAZIONE

Disposizioni per gli addetti

ADDETTO DI TIPO 1: addetto antincendio.

ADDETTO DI TIPO 2: incaricato al controllo allarmi e alle comunicazioni.

ADDETTO DI TIPO 3: incaricato gestione interventi di primo soccorso.

ADDETTO ALLE MISURE ANTINCENDIO E D'EMERGENZA

(ADDETTO DI TIPO 1)

E' una persona particolarmente istruita e formata nel settore della sicurezza. Conosce il funzionamento degli impianti e di tutti i centri di pericolo. Ha l'incarico di:

- tenere costantemente sotto controllo tutte le misure di prevenzione predisposte per evitare l'insorgenza di situazioni di emergenza e di segnalare eventuali anomalie al Servizio di Prevenzione e Protezione;
- dare disposizioni specifiche per eventuali portatori di handicap;
- valutare la condizione di pericolo in caso di situazioni di emergenza per decidere il pronto intervento, il lancio dell'allarme generale, ordinare l'evacuazione parziale o totale, ordinare la richiesta dei soccorsi esterni, coordinare le attività necessarie nel corso della situazione di emergenza, valutare il cessato pericolo ed ordinare la ripresa del lavoro o la messa in libertà del personale;
- all'arrivo dei soccorsi esterni pone se stesso e gli altri addetti a disposizione;
- richiedere l'aggiornamento del presente piano ogni volta che subentrino sostanziali modifiche alle condizioni di sicurezza;
- ordinare almeno una volta all'anno l'esercitazione di allarme (previo avviso al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) e l'effettuazione delle prove di evacuazione, verificando la funzionalità delle disposizioni preordinate, eventuali difficoltà e tempi di esodo;
- redigere rapporto sulle situazioni di emergenza avvenute, che invierà al Servizio di Prevenzione e Protezione.

ADDETTO AL RILANCIO ALLARMI

(ADDETTO DI TIPO 2)

E' una persona preparata ed informata sui rischi ai quali é esposto il lavoratore all'interno dell'edificio in oggetto, conosce la dislocazione delle attrezzature e gli impianti, é quindi in grado di collaborare con l'Addetto di tipo 1. Ha l'incarico di:

- rilanciare l'allarme verso i sistemi di pronto intervento (a seconda dei casi: Vigili del fuoco, ambulanze, ospedali, organi di polizia, ecc.);
- una volta effettuato il rilancio dell'allarme, aiutare l'addetto di tipo 1 nelle procedure di emergenza;
- aiuta le persone all'interno della struttura a raggiungere il punto di raduno esterno e verifica il numero dei presenti;
- rimane in attesa dell'arrivo dei Vigili del fuoco, o altro mezzo di soccorso, all'ingresso della struttura per poterli accompagnare sul luogo del sinistro e fornisce le necessarie informazioni.

ADDETTO ALLE MISURE DI PRONTO SOCCORSO

(ADDETTO DI TIPO 3)

E' una persona addestrata al pronto intervento. Secondo specifiche mansioni é autorizzato a dare disposizioni specifiche agli studenti, ospiti, visitatori, ditte esterne e comunque al personale non strutturato. Si coordina con l'Addetto di tipo 1, sulle decisioni da prendere in situazioni di emergenza per prevenire eventuali infortuni o malori. Ha l'incarico di:

- prestare i primi soccorsi in caso di persone colpite da malore o da infortunio;
- controllare periodicamente il contenuto della cassetta e/o del pacchetto di medicazione e segnalare al responsabile della struttura il materiale da reintegrare;
- coordinare il primo intervento da prestare alle persone colpite;
- la verifica di un allarme;
- coordinare l'evacuazione delle **persone infortunate** e/o **disabili**;
- una volta che l'Addetto di tipo 1 ha ordinato l'evacuazione, verificare che tutto il personale sia uscito.

Disposizioni per tutto il personale

Allertato da:

- **Addetti**
- **Allarme Generale**

Disposizioni

- All'allarme di evacuazione totale deve attenersi alle indicazioni degli incaricati al piano
- Prendersi cura di eventuali ospiti esterni, persone ferite e di eventuali disabili
- Avviarsi verso le uscite più vicine
- Non utilizzare in nessun caso gli ascensori
- Percorrere le scale senza correre e portarsi, attraverso le uscite di sicurezza, al piano terra verso il punto di raccolta prefissato.
- Nel caso di presenza di fumo, abbassarsi e cercare di respirare con la bocca protesa più in basso possibile e proteggerla con un fazzoletto possibilmente bagnato, formare una fila e tenersi a contatto
- Portarsi presso il punto di raccolta prefissato
- Raggiunto il punto di raccolta prefissato mettersi a disposizione degli incaricati di piano che effettueranno il controllo nominativo dei presenti, l'addetto alla portineria verificherà con l'addetto di tipo 2 l'avvenuto esodo degli ospiti
- Attendere sul posto istruzioni da parte dell'addetto 1 per la ripresa dell'attività o lo sfollamento

Disposizioni per i Terzi

Allertato da:

- **Addetti**
- **Allarme Generale**

Disposizioni

- Nel caso di presenza di personale esterno, questo si attiene alle disposizioni degli addetti e del personale della struttura.

ADDETTO DI TIPO 1: incaricato gestione emergenze

PROCEDURE DI PREVENZIONE INCENDI

L'addetto, in qualità di addetto antincendio della struttura, si preoccuperà di dare esecuzione alle seguenti disposizioni:

- rispetto del divieto di fumare all'interno ed entro un raggio individuato in base alla attività svolta all'interno della struttura;
- comunicherà le zone di rispetto ad eventuali terzi che entrano nella struttura;
- farà presenti le zone di rispetto a tutti i lavoratori;
- prima dell'inizio delle lavorazioni controllerà, o darà mandato di controllo ad un addetto di tipo 2, affinché le uscite di emergenza e le vie di fuga siano libere e sgombre da ostacoli;
- controllerà con cadenza trimestrale gli estintori e li rovescerà al fine di evitare possibili "impaccamenti della polvere";
- controllerà con cadenza semestrale che la ditta incaricata della manutenzione degli estintori abbia proceduto al controllo;
- eseguirà la compilazione del registro dell'antincendio;
- verificherà con cadenza mensile (esame ordinario) lo stato dell'impianto elettrico ed in particolare:
 - che le scatole di derivazione siano integre e non danneggiate;
 - che le prolunghe ed i cavi di collegamento delle macchine non siano danneggiati;
 - che non ci siano prese multiple che possano sovraccaricare le linee;
 - verificherà il buon funzionamento dell'interruttore magneto termico differenziale;
- si accerterà della corretta manutenzione delle eventuali macchine presenti;
- si accerterà della corretta pulizia dei locali e del corretto stoccaggio dei materiali combustibili;
- alla fine della giornata lavorativa si accerterà che in azienda non ci siano macchine in tensione o fiamme libere;
- prima di ogni periodo di ferie provvederà a far svuotare tutti i bidoni e cestini rifiuti;
- verificherà che sarà effettuati il controllo per il corretto funzionamento delle manichette con cadenza semestrale;
- provvederà ad eseguire una prova di evacuazione ed emergenza con cadenza annuale.

PROTEZIONE ATTIVA (in caso di avvenuta emergenza)

Allertato da:

segnalazione diretta

- **addetto di tipo 2**
- **incaricato di piano/settore (addetti di tipo 3)**

FOCOLAIO LIMITATO

Disposizioni

- Riceve la segnalazione di allarme
- Si reca sul posto per la gestione della emergenza
- Coordina le operazioni di spegnimento
- Conferma il rientro dell'allarme
- Redige relazione sull'accaduto

PRINCIPIO DI INCENDIO

- riceve la segnalazione di allarme
- Riceve la segnalazione di allarme
- Si reca sul posto per la gestione della emergenza e valuta le possibilità di intervento;
- darà ordine di evacuazione dell'edificio e ordine di chiamata dei servizi di soccorso (addetto tipo 2);
- se possibile cercherà di spegnere l'incendio con l'aiuto di altro personale e mai da solo e se non sarà possibile estinguerlo cercherà di limitare per quanto possibile i danni;
- all'arrivo dei soccorsi si metterà al loro disposizione;
- l'addetto di tipo 1 insieme all'addetto di tipo 2 provvederà a verificare al punto di raccolta il personale presente;
- provvederà allo sgancio dell'energia elettrica;
- provvederà all'interruzione di tutte le utenze attive;
- provvederà a verificare che tutte le porte antincendio siano chiuse
- preleverà il piano di emergenza depositato e lo consegnerà alle squadre di intervento;
- si metterà a disposizione delle squadre di emergenza dando indicazioni sul luogo di lavoro.

ADDETTO DI TIPO 2: incaricato al controllo allarmi e alle comunicazioni

Allertato da:

- **addetto di tipo 1**
- **addetto di tipo 3**
- **segnalazione del sistema rilevazione allarmi**
- **rilevazione diretta**

Disposizioni

- Segnala la situazione d'allarme all'addetto di tipo 3 e di tipo 1
- In caso di evacuazione svolge le azioni predisposte
- Richiede l'intervento dei VV.F. indicando chiaramente ora e luogo del sinistro, tipologia del sinistro, gravità del sinistro ed eventuali persone coinvolte
- Si attiene alle disposizioni dell'Addetto di tipo 1;
- Provvederà a verificare al punto di raccolta il personale presente;
- Si metterà a disposizione dei VV.F.;
- Verifica che nei locali non siano presenti persone;
- Chiude il rubinetto del gas della centrale termica;(antistante la porta della C.T.)
- Sgancia la corrente generale dell'edificio (in portineria, e in prossimità dell'ingresso secondario)

Addetto di tipo 3

Allertato da:

- **rilevazione diretta**
- **incaricati alla gestione delle emergenze**
- **tutto il personale**

FOCOLAIO LIMITATO

Disposizioni

- Riceve la segnalazione di allarme
- Si reca sul posto per la gestione della emergenza
- Avverte l'addetto alla gestione delle emergenze
- Si attiva per l'assistenza alle operazioni di spegnimento ed evacuazione della zona interessata
- Presta il primo soccorso a persone eventualmente infortunate o bisognose di assistenza.

FOCOLAIO DI ENTITÀ MAGGIORE

Disposizioni

- Riceve la segnalazione di allarme
- Si reca sul posto per la gestione della emergenza
- Avverte l'addetto alla gestione delle emergenze
- Verifica che non vi siano feriti o nel caso attiva le procedure di primo soccorso
- Collabora alla procedura di evacuazione del piano e dei laboratori e officine;
- Presta il primo soccorso a persone eventualmente infortunate o bisognose di assistenza;
- Si mette a disposizione dei servizi di soccorso dando indicazioni sui prodotti presenti in azienda ecc

Disposizioni per tutto il personale

Allertato da:

rilevazione diretta

Disposizioni

- Chiunque rilevi la presenza di un focolaio di incendio o la presenza di fumo deve avvertire l'addetto di tipo 1 o 2 o il suo sostituto
- Seguire le istruzioni degli addetti.

Disposizioni per i terzi (studenti, ospiti....)

Allertato da:

rilevazione diretta

Disposizioni

- Segnalare la presenza di un focolare o di fumo al personale della committente e attenersi alle disposizioni impartite

Riepilogo delle norme per l'evacuazione destinate a tutto il personale

In caso di allarme generale:

- abbandonare la postazione di lavoro e l'attività svolta,
- mantenere la calma,
- in caso di terremoto evitare di precipitarsi fuori dall'edificio e proteggersi sotto scrivanie o sotto architravi delle porte;
- aiutare le persone esterne eventualmente presenti,
- dare la precedenza alle persone già in transito nei corridoi,
- porre la massima attenzione nell'evitare urti ed inciampi,

il personale del primo piano dovrà:

- raggiungere le scale,
- evitare di correre lungo la scala,
- raggiungere l'uscita d'emergenza e l'ingresso principale,
- raggiungere il punto di raccolta,
- attendere le istruzioni dell'addetto di tipo 2,

il personale del piano terra dovrà:

- raggiungere l'uscita d'emergenza e l'ingresso principale,
- l'incaricato dell'ingresso sbloccherà le porte,
- raggiungere il punto di raccolta,
- attendere le istruzioni dell'addetto di tipo 2.

In caso di terremoto:

- Evitare di precipitarsi fuori dall'edificio e proteggersi sotto scrivanie, tavoli o sotto gli architravi delle porte.
- Dopo la scossa abbandonare la postazione di lavoro e l'attività svolta.
- Non usare nessun tipo di impianto elevatore (ascensori, montacarichi, ecc.).
- Mantenere la calma, evitare di farsi prendere dal panico (correre, gridare, tornare indietro, ecc.).
- Porre la massima attenzione nell'evitare urti ed inciampi.
- Dare la precedenza alle persone già in transito nei corridoi.
- Raggiungere le scale.
- Evitare di correre lungo la scala.
- Raggiungere il punto di raccolta.
- Attendere le istruzioni degli addetti.

In caso di incendio:

- Dovrà essere evacuato (dopo l'ordine dell'addetto di tipo 1) inizialmente solo il piano dove è in corso l'incendio.
- Non usare nessun tipo di impianto elevatore per abbandonare l'edificio (ascensori, montacarichi, ecc.).
- Subito dopo dovrà essere evacuato (sempre dopo l'ordine dell'addetto di tipo 1) il piano immediatamente superiore a quello dove si è sviluppato l'incendio; quindi, in caso di evacuazione totale dell'edificio, i piani superiori.
- Durante l'evacuazione, chiudere le porte tagliafuoco se presenti.
- In caso di piccoli incendi limitarsi all'uso dell'estintore, sempre con la presenza di almeno un'altra persona.
- Le manichette idranti richiedono per l'uso (possibilmente) la presenza di due operatori.
- **Non usare acqua su apparecchiature elettriche. Non entrare in locali invasi dal fumo senza prima proteggere le vie respiratorie.**

In caso di sversamenti di liquidi tossici o nocivi

- Mantenere la calma, evitare di farsi prendere dal panico.
- Sospendere immediatamente tutte le attività in corso nel locale.
- Far evacuare immediatamente la zona contaminata, prestando aiuto ad eventuali operatori infortunati.
- Evitare ogni tipo di contatto con il liquido fuoriuscito.
- Aerare il locale e chiudere le porte di accesso.
- Evitare lo sversamento del liquido nella rete fognaria.
- Bloccare l'accesso al locale fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.
- Solo nel caso in cui sia disponibile la scheda tecnica di sicurezza, consultare le indicazioni riportate al punto "misure in caso di fuoriuscita accidentale" e seguirle in maniera tassativa.
- Nel caso in cui non sia disponibile la scheda tecnica di sicurezza evitare qualsiasi tipo d'intervento ed attendere che siano effettuate le operazioni di bonifica da parte di personale autorizzato ed addestrato.

In caso di emergenza sanitaria.

- Mantenere la calma, evitare di farsi prendere dal panico e/o gridare.
- Convocare immediatamente sul luogo dell'infortunio o malore l'addetto di tipo 3 (addetto alle misure di pronto soccorso).
- Astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunato fino all'arrivo dell'addetto.
- Evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato.
- Collaborare con l'addetto alle misure di pronto soccorso seguendone le istruzioni e fornendogli le attrezzature e/o i materiali richiesti.

CARTELLONISTICA

	Vietato l'ingresso ai non addetti ai lavori	Agli ingresso dei vari locali ad ingresso limitato integrato dalla scritta <i>Vietato l'ingresso al personale non addetto</i>
	Pericolo generico, con cartello aggiuntivo	Nelle aree e nelle zone in cui sono presenti pericoli non rilevabili immediatamente
	Vietato fumare	In tutte le stanze e corridoi
	Vietato usare fiamme libere	In tutte le stanze e corridoi
	Vietato arrampicarsi sugli scaffali	Sulle scaffalature
	Vietato depositare materiale davanti alle porte	Nei pressi delle porte di emergenza all'interno e all'esterno, sostituito o completato da segnale esterno di divieto di sosta e da segnaletica orizzontale
	Obbligo di indossare guanti di protezione	In tutti i reparti, in particolare nelle aree in cui c'è contatto con agenti chimici.
	Indicazione di presenza di estintore portatile	Nei pressi degli estintori, bene in vista. È bene anche dare la numerazione agli estintori e riportare il numero sul cartello
	Indicatore di valvola di intercettazione manuale del gas metano	Nei pressi delle valvole, bene in vista Fuori dalla porta della C.T.

	Pulsante di allarme antincendio	Sparsi per tutta la struttura (vedi planimetrie allegate)
	Pulsante di distacco tensione in caso di emergenza	In portineria e vicino all'ingresso laterale
	Uscita di emergenza	Sopra le porte di uscita di emergenza. È bene che siano integrate con lampada di emergenza
	Direzione da seguire in caso di emergenza	Nei reparti ad indicare il percorso d'esodo; ben visibili
	Cassetta di pronto soccorso	Nel locale in cui è posizionato il materiale di primo soccorso. Sull'armadietto all'interno del quale si trova il pacchetto di medicazione.
	Non usare acqua per spegnere incendi	Nei pressi dei quadri elettrici e delle attrezzature elettriche
	Attenzione: tensione elettrica pericolosa	Nei quadri elettrici e nelle zone in cui il contatto con parti in tensione potrebbe provocare folgorazione (macchine ed apparecchiature elettriche in tensione)
	Attenzione: sostanze nocive o irritanti	Sui recipienti e sui contenitori di materiale chimico nocivo o irritante. Manipolare con cura e leggere le istruzioni prima di aprire il contenitore
	Pericolo generico (con eventuale cartello supplementare)	Per indicare quei pericoli che non sono codificati da segnaletica particolare (es. attenzione: rischio schizzi, tagli, ecc.)
	Segnalazione di ostacoli e punti di pericolo	In zone in cui sono presenti ostacoli fissi (piccoli scalini, barre sporgenti, ecc) che non possono essere rimossi

+
SOS

NORME PER IL PRIMO SOCCORSO AGLI INFORTUNATI

PRONTO SOCCORSO
ASSISTENZA MEDICA
MECCO PU' VICINO ALL'AZIENDA

- 1 Chiamate immediatamente un medico in tutti i casi gravi.
- 2 Inviate, occorrendo, dopo il primo soccorso il Paziente dal Medico.
- 3 Non eseguite mai pratiche mediche di cui non vi sentite sicuri o che possano risultare nocive al colpito.
- 4 Isolate il colpito dall'ambiente nocivo, e state attenti a non essere colpiti a vostra volta.
- 5 Sistemate il colpito nelle migliori condizioni possibili, in modo che possa riposare tranquillo; allentargli i vestiti, apritegli il colletto, scioglietegli la cinghia, e occorrendo copritegli il corpo.
- 6 Non date mai bevande alle persone prive di sensi.
- 7 Praticate immediatamente agli anegati e ai colpiti da corrente elettrica la respirazione artificiale, e proseguetela occorrendo per delle ore.
- 8 Prima di toccare qualsiasi ferita lavatevi le mani con acqua e sapone e, possibilmente, disinfettatele.
- 9 In caso di ferite, provvedete alla loro disinfezione, se ne conoscete la tecnica; diversamente, copritele con garza sterile, cotone e quindi fasciatele.
- 10 In caso di emorragia, coprite la ferita con garza sterile e comprimetela quindi con un batuffolo di ovatta imbevognata di alcool o con un bendaggio ben stretto.
In caso di forte emorragia del braccio o della gamba applicate un laccio al braccio o alla coscia, sopra l'emorragia, e provvedete al trasporto immediato del colpito al Pronto Soccorso più vicino.

Cartelli indicanti consigli di prudenza e di intervento, norme per le manovre, ecc.

All'ingresso, nei pressi delle cassette di pronto soccorso, ecc.

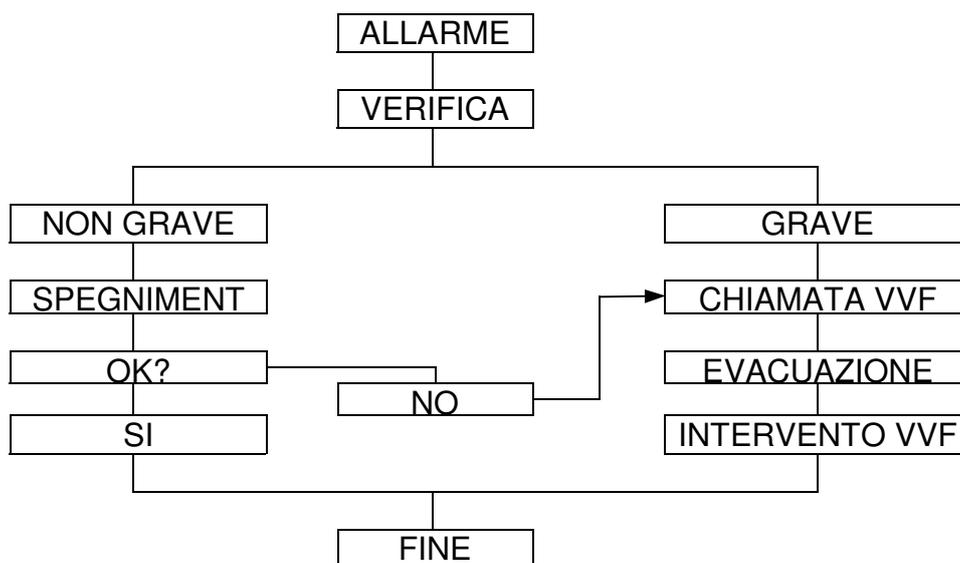
Norme e leggi di riferimento

- DPR 547/1955 “Norme per la prevenzione degli infortunati sul lavoro”
- DPR 303/56 “Norme generali per l’igiene del lavoro”
- D. Leg. 475/92 “Attuazione della direttiva CEE 89/686 relativa ai dispositivi di protezione individuale”
- D.P.R. 689/59 “Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della Prevenzione degli incendi, al controllo del Comando dei Vigili del Fuoco”
- L. 186/68 “Disposizioni concernenti la produzione di materiali , apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici”
- L. 791/77 “Attuazione della direttiva del consiglio delle Comunità Europee (n. 73/23 CEE) relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione”
- D.P.R. 524/82 “Attuazione della direttiva (CEE) n. 77/576 per il riavvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative stati membri in materia di segnaletica di sicurezza sul posto di lavoro e della direttiva (CEE) n: 79/640 che modifica gli allegati della direttiva suddetta”
- D. Lgs. 626/94 “Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/956/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della salute e sicurezza sul lavoro”
- L. 46/90 “Norme per la sicurezza degli impianti DM 13/07/1990 n.442 regolamento recante riconoscimento di efficacia di un sistema di sicurezza per lavori sotto tensione effettuati su impianti elettrici alimentati a frequenza industriale con tensione nominale di esercizio compresa tra 1.000 e 30.000 Volt”
- DPR 447/91 “Regolamento di attuazione della legge 5 marzo 1990 n° 46, in materia di sicurezza degli impianti”
- D.M. 28/07/1958 “Presidi chirurgici e farmaceutici aziendali”
- Circolare “Decreto legislativo 626: prime direttive 102/1995 d’applicazione”
- Circolare P1564/4146/95 “Decreto legislativo 626: adempimenti di prevenzione protezione incendi: chiarimenti”
- D.Lgs. 19/3/1996 “Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 626/94” n. 242
- D.M. 10/03/98 “Criteri generali di sicurezza antincendio per la gestione dell’emergenza nei luoghi di lavoro”

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA:

- Schema di intervento in caso di emergenza incendio.
- Procedure da attuare in caso di emergenze

Schema di intervento in caso di emergenza incendio



PROCEDURE DA ATTUARE

EXIT

- Localizzare vie di fuga e uscite di emergenza;
- Osservare la posizione degli estintori e delle cassette di Primo Soccorso;
- Mettere in evidenza i numeri telefonici di emergenza;
- Non ostruire le vie di fuga o le uscite di emergenza;
- Leggere e rispettare quanto riportato nelle cartellonistica esposta;
- Tenere in ordine il proprio luogo di lavoro in modo tale che non possa rappresentare fonte di rischio;
- NON FUMARE né usare fiamme libere di alcun tipo dove vi è pericolo di incendio;
- Disporre i materiali infiammabili lontani da ogni possibile fonte di calore;
- NON sovraccaricare le prese di corrente;
- Quando possibile spegnere le apparecchiature elettriche al termine della giornata;
- Segnalare sempre tempestivamente il cattivo stato di apparecchiature elettriche o di prese di corrente;
- Segnalare sempre tempestivamente al Servizio Prevenzione e Protezione principi di incendio o piccoli incidenti accaduti, anche quando sembrano trascurabili.



IN CASO DI INCENDIO:

- intervenire sul focolaio di incendio con i mezzi di spegnimento a disposizione:
estintore a polvere o ad anidride carbonica;
 - usare gli idranti/naspi solo dopo aver tolto l'alimentazione elettrica e su aree non danneggiabili dagli schizzi d'acqua;
- non usare mai acqua su apparecchiature e quadri elettrici;
- se non si riesce ad avere ragione del principio di incendio attivare la chiamata d'emergenza;
- se il pericolo è di grave entità adottare le procedure di evacuazione;
- raggiungere il punto di raccolta;
- verificare che non vi siano persone bloccate all'interno;
- controllare l'accesso affinché non entri nei locali nessuno che non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- se vi sono persone infortunate o colte da malore attivare la procedura "infortunio/malore";
- al termine dell'incendio assicurarsi dell'estinzione completamente avvenuta;
- verificare i danni provocati dall'evento, con particolare riferimento agli impianti;
- ripristinare le condizioni di sicurezza dei locali;
- verificare la fine della situazione d'emergenza;
- riprendere l'attività.



IN CASO DI FUGA DI GAS O VAPORI ESPLOSIVI:

- spegnere le fiamme libere,
- interrompere l'energia elettrica dall'interruttore generale,
- aprire immediatamente le aperture e le finestre al fine di favorire la ventilazione,
- se il pericolo è di grave entità adottare le procedure di evacuazione dei locali,
- raggiungere il punto di raccolta,
- verificare che non vi siano persone bloccate all'interno,
- controllare l'accesso affinché non entri nei locali nessuno che non sia addetto alle operazioni di emergenza,
- verificare le cause della fuga e cercare di eliminare il problema,
- avvisare i manutentori responsabili,



- al termine della situazione d'emergenza verificare che non vi sia più odore di gas,
- verificare la fine della situazione d'emergenza,
- ripristinare l'attività lavorative.

• IN CASO DI INFORTUNIO O MALORE:

<<*Primum non nocere*>>
Ippocrate

Questa regola è più che mai valida in tema di infortuni; infatti un primo soccorso prestato da mani non esperte può, invece di essere di aiuto al ferito, recargli del danno.

Considerando che quasi mai un medico o un infermiere sono presenti al momento dell'infortunio, la conoscenza di operazioni molto semplici, se praticate immediatamente e correttamente da chi è intorno al ferito, possono salvargli la vita.

- convocare immediatamente sul luogo dove si trova la persona colpita, l'addetto alle misure di primo soccorso,
- non fare nessun tipo di intervento sulla persona infortunata sino a che non sia presente l'addetto alle misure di pronto soccorso,
- evitare che si creino affollamenti in prossimità dell'infortunato,
- portare sul posto la cassetta di pronto soccorso,
- rimanere a disposizione dell'addetto alle misure di pronto soccorso ed attenersi alle istruzioni da lui impartite,



attivare la chiamata d'emergenza su istruzione dell'addetto alle misure